

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e s.m.i.;
- la Legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;
- la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il DPR 15 marzo 2010, n.87, recante norme per il riordino degli Istituti Professionali, ed in particolare l'art. 2, c. 3 che prevede che gli istituti professionali possono svolgere, in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, un ruolo complementare e integrativo rispetto al sistema di istruzione e formazione professionale ai fini del conseguimento di qualifiche e diplomi professionali previsti all'art. 17, c. 1, del citato decreto legislativo 226/05, inclusi in un apposito repertorio nazionale;
- il Decreto n. 4 del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca del 18 gennaio 2011 che adotta le linee guida di cui all'allegato A) dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 16/10/2010;

Viste le deliberazioni dell'assemblea Legislativa:

- n.40 del 20/10/2015 "Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica, aa.ss. 2016/2017 e seguenti. (Proposta della Giunta regionale in data 14 settembre 2015, n. 1300);
- n. 54 del 22/12/2015 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19. (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre 2015, n. 1709)";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale

Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la propria deliberazione n. 1 del 12/01/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Visto infine l'Accordo siglato il 25 gennaio 2012 tra l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna in attuazione delle Linee Guida per gli organici raccordi tra i percorsi quinquennali IP e i percorsi di IeFP, ai sensi dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.2164/2015 "Avviso per la selezione degli Enti di Formazione Professionale e della relativa offerta Sistema Regionale di IeFP triennio 2016/2018";
- n. 178/2016 "Approvazione delle candidature presentate in risposta "avviso per selezione degli enti di formazione professionale e della relativa offerta sistema regionale di iefp triennio 2016/2018" approvato con propria deliberazione n. 2164/2015.";
- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi costi unitari standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011";
- n.1615/2016 approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione-programmazione 2014/2020- di cui alla dgr n. 354/2016. modifiche ed integrazioni
- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";
- n. 1776/2010 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale e le figure nazionali di cui all'accordo in conferenza Stato-Regioni del 29/04/2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010";
- n. 1287/2011 "Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 1776/2010 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema di istruzione e formazione professionale e le figure nazionali di cui all'accordo in Conferenza Stato Regioni del 29/04/2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010";
- n. 740/2013 "Recepimento competenze di base, di cui all' allegato 4 dell'accordo 27 luglio 2011, recepito con D.M. 11 novembre 2011";
- n. 1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli Standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche", con la quale si intendono superate le seguenti deliberazioni di approvazione degli standard professionali delle qualifiche: nn. 2212/04, 265/05 - Allegato E, 788/05, 1476/05, 1719/06, 335/07, 1347/07, 1825/08, 141/09, 191/09 - Allegati 2) e 3),581/09 e 1010/09;
- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";
- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
- n. 304/2015 "Modifiche, in attuazione del D.Lgs. N.28/2011, alle qualifiche per "Operatore impianti elettrici" e "Operatore impianti termo-idraulici", di cui alla DGR 1372/2010 e ss.mm.ii.";

- n. 413/2015 "Modifiche, in attuazione della legge n.224/2012, alle qualifiche per "Operatore dell'autoriparazione" e "Tecnico autronico dell'automobile", di cui alla DGR 1372/2010 e ss.mm.ii.";
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 897/2008 "Integrazione alle deliberazioni n. 177/2003 e n. 266/2005 in merito alle regole per l'accREDITamento degli organismi di F.P., in attuazione dell'art.2 del D.M. 29/11/2007 - Percorsi sperimentale di istruzione e F.P. ai sensi dell'art. 1 , comma 624 della legge 27/12/2006 n. 296";
- n.1494/2016 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla dgr n. 970 del 27 giugno 2016 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della dgr 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Vista in particolare, con riferimento all'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale la delibera dell'Assemblea Legislativa n.54 del 22/12/2015 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19 (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre 2015, n. 1709)" con la quale si definiscono, per gli aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19:

\$ le priorità e le linee programmatiche;

\$ le specifiche caratteristiche dell'offerta, che sarà costituita dalle qualifiche programmate e attivate nell'ultimo triennio;

\$ le procedure per la selezione dell'offerta presso gli istituti professionali e presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati;

Dato atto che in riferimento alla selezione dell'offerta presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati la delibera dell'Assemblea Legislativa n.54 /2015 ha previsto che:

\$ sia selezionata nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni relative al Fondo Sociale Europeo 2014-2020 al fine di rendere disponibile un'offerta che mantenga invariato il numero complessivo degli allievi che potranno accedere ai percorsi;

\$ la procedura di selezione sia quella prevista dai Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE nella seduta del 5 giugno 2015, definiti a partire

dall'esperienza della precedente programmazione e dalle previsioni della Legge Regionale 5/2011;

Rilevato che l'offerta del sistema regionale di IeFP presso gli Enti di Formazione professionale accreditati è stata approvata con la propria deliberazione n. 178 del 15/02/2016 "Approvazione delle candidature presentate in risposta - avviso per selezione degli enti di formazione professionale e della relativa offerta sistema regionale di iefp triennio 2016/2018- approvato con propria deliberazione n. 2164/2015";

Dato atto che con la propria sopracitata deliberazione n. 178/2016:

- è stato approvato l'elenco, per ciascun a.s. 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019 per ciascuna qualifica professionale, delle sedi accreditate di ciascun Ente di Formazione comprensivo del numero di percorsi attivabili come da Allegato 4), parte integrante e sostanziale della suddetta deliberazione;
- è stato disposto che gli Enti di formazione professionale possano richiedere, entro il 30 novembre di ogni anno, a partire dall'a.s. 2017/2018, di modificare l'offerta formativa di cui al sopracitato Allegato 4) per ciascuna sede accreditata nell'ambito delle qualifiche professionali risultate approvabili e attivabili con riferimento alla stessa sede, per documentate esigenze o motivate modifiche del contesto socio-economico del territorio, stabilendo che tale modifica dell'offerta formativa venga approvata con proprio successivo atto;

Ritenuto altresì opportuno, al fine di dare piena attuazione agli obiettivi di qualificazione dell'offerta definiti nel programma Triennale di cui alla citata deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 54/2015, di:

- valorizzare pienamente le dotazioni laboratoriali nonché le attrezzature e gli eventuali accordi di collaborazione con le imprese ulteriori e attualmente nella disponibilità degli Enti di Formazione Professionale accreditati selezionati in esito all'avviso di cui alla propria deliberazione n. 2164/2015;
- agire nella direzione di rafforzamento delle offerte deboli numericamente ma coerenti a rispondere ai fabbisogni professionali delle filiere produttive strategiche del territorio regionale con particolare riferimento alle imprese manifatturiere e di trasformazione;
- rendere disponibile un'offerta su base territoriale rispondente alle attese dei giovani e alle loro

aspettative riducendo i costi connessi alla mobilità sui territori caratterizzati da elementi di difficoltà;

Ritenuto pertanto necessario procedere a richiedere agli Enti di Formazione Professionale selezionati per l'offerta di IeFP per il triennio 2016/2018 di cui all'allegato 4) della propria sopracitata deliberazione n.178/2016 la eventuale proposta:

- a) di rideterminazione per l'a.s. 2017/2018 dell'offerta formativa approvata: in particolare potranno essere richieste variazioni che, con riferimento alle singole sedi, mantengano invariato il numero totale di percorsi attivabili e che prevedano l'attivazione di una qualifica già approvata nella stessa sede ma non riferita all'a.s. 2017/18 o la modifica del numero di percorsi per ciascuna qualifica, specificando le motivazioni che la sottendano tale richiesta;
- b) di modifica della composizione dell'offerta approvata: in particolare potranno essere richieste modifiche che, con riferimento ai singoli Enti, mantengano invariato il numero totale di percorsi attivabili e che, per una stessa sede, prevedano l'attivazione di un numero diverso di percorsi di una qualifica già approvata. La richiesta dovrà sostanziare le motivazioni che la sottendono e dichiarare la presenza di risorse professionali, strutturali e strumentali coerenti rispetto alla diversa quantificazione dell'offerta;
- c) di modifica dell'offerta approvata relativamente ad una sede accreditata: in particolare potranno essere richieste variazioni che, con riferimento alle singole sedi, mantengano invariato il numero totale di percorsi attivabili e che prevedano l'attivazione di una nuova qualifica. In tale caso la richiesta dovrà essere accompagnata dalle specifiche motivazioni che sostanziano gli obiettivi sopra citati nonché dalle specifiche progettuali;

Ritenuto di stabilire che le richieste dovranno essere inviate via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it, firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente entro il 30 novembre 2016, come previsto dalla propria deliberazione n. 178/2016 utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Dato atto che in riferimento alle richieste che perverranno il Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro procederà alla verifica di ammissibilità: le richieste saranno ammissibili se inviate da un Ente di Formazione selezionato per la realizzazione dell'offerta IeFP triennio 2016/2018 di cui alla propria

deliberazione n. 178/2016, pervenute nel rispetto delle modalità e dei tempi sopra riportati;

In relazione alle richieste ammissibili riferite al:

- punto a), il Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro procederà alla verifica della congruenza rispetto all'Allegato 4) di cui alla propria deliberazione n. 178/2016. Le domande congruenti e coerenti saranno validate e sottoposte all'approvazione con proprio successivo atto;
- punto b), il Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro procederà alla verifica della coerenza con quanto previsto dall'Allegato 4) di cui alla propria deliberazione n. 178/2016. Le domande coerenti saranno sottoposte alla valutazione di adeguatezza e congruenza della richiesta di modifica in funzione degli obiettivi generali sopra definiti e in relazione alla disponibilità di risorse professionali, strutturali e strumentali. La verifica di cui sopra verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'impresa, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a. e non verranno assegnati punteggi di valutazione ma solo un esito di approvabilità. Le domande congruenti e coerenti saranno approvabili e sottoposte all'approvazione con proprio successivo atto;
- punto c), le domande ammissibili saranno sottoposte a successiva valutazione. La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'impresa, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.. La valutazione delle candidature sarà effettuata in coerenza a quanto previsto dal documento "I criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza il 5 giugno 2015 e a quanto previsto dalla deliberazione n. 2164/2015 secondo i criteri, sottocriteri e relativi pesi con riferimento alla sola valutazione delle specifiche rispetto alla qualifica dato atto che la valutazione riferita alla patrimonializzazione dell'Ente sono state già oggetto di valutazione, di seguito riportati:

	Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Peso %
1.	Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza con gli atti	5

			normativi e di programmazione regionali e nazionali generali e specifici	
		1.2	Coerenza della proposta rispetto all'area territoriale e alle prospettive occupazionali	10
2.	Adeguatezza e qualità delle risorse professionali e strumentali e delle metodologie di intervento	2.1	Rispetto alla dimensione educativa	10
		2.2	Rispetto agli obiettivi di inclusività e pari opportunità	5
		2.3	Rispetto alla dimensione professionalizzante e per la transizione nel mercato del lavoro	15
3.	Adeguatezza e qualità dei servizi e delle risorse di supporto	3.1	Rispetto alla dimensione educativa	5
		3.2	Rispetto agli obiettivi di inclusività e pari opportunità	5
		3.3	Rispetto alla dimensione professionalizzante e per la transizione nel mercato del lavoro	5
4.	Adeguatezza e qualità delle reti di collaborazione e partenariati	4.1	Rispetto alla dimensione educativa	10
		4.2	Rispetto agli obiettivi di inclusività e pari opportunità	5
		4.3	Rispetto alla dimensione professionalizzate e per la transizione nel mercato del lavoro	10
5.	Coerenza e ampiezza delle esperienze e prassi formative	5.1	Coerenza e ampiezza delle esperienze e prassi formative rispetto all'area/qualifica professionale	5
		5.2	Coerenza e ampiezza delle esperienze e prassi formative rispetto alle caratteristiche destinatari	5
6.	Patrimonializzazione	6.1	Stabilità economica e finanziaria a garanzia della continuità dell'offerta	N.P.
Totale				95

Le richieste pervenute, con riferimento alla singola qualifica e relativa singola sede, saranno approvabili se conseguiranno un punteggio pari o superiore a 65/95;

Dato atto inoltre che in esito a quanto sopra indicato l'offerta formativa complessiva per l'a.s 2017/2018 di IeFP regionale presso gli Enti di formazione professionale accreditati, selezionati e approvati con propria deliberazione n. 178/2016, sarà approvata con proprio successivo atto contenente l'elenco, per ciascuna qualifica professionale, delle sedi accreditate di ciascun Ente di Formazione comprensivo del numero di percorsi attivabili;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26;
- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016 - 2018";
- la determinazione dirigenziale n.12096/2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art 7 comma 3 DLGS 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n.66";

Richiamate altresì le Leggi regionali

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D.lgs. 118/2011 e ss.mm.;
- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;
- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

- 1) di richiedere agli Enti di Formazione Professionale selezionati per l'offerta di IeFP per il triennio 2016/2018 di cui all'allegato 4) della propria sopracitata deliberazione n.178/2016, in attuazione di quanto previsto dalla citata deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 54/2015, la eventuale proposta:
 - a) di rideterminazione per l'a.s. 2017/2018 dell'offerta formativa approvata: in particolare potranno essere richieste variazioni che, con riferimento alle singole sedi, mantengano invariato il numero totale di percorsi attivabili e che prevedano l'attivazione di una qualifica già approvata nella stessa sede ma non riferita all'a.s. 2017/18 o la modifica del numero di percorsi per ciascuna qualifica, specificando le motivazioni che sottendono tale richiesta;
 - b) di modifica di composizione dell'offerta approvata: in particolare potranno essere richieste modifiche che, con riferimento ai singoli Enti, mantengano invariato il numero totale di percorsi attivabili e che, per una stessa sede, prevedano l'attivazione di un numero diverso di percorsi di una qualifica già approvata. La richiesta dovrà sostanziare le motivazioni che la sottendono e dichiarare la presenza di risorse professionali, strutturali e strumentali coerenti rispetto alla diversa quantificazione dell'offerta;
 - c) di modifica dell'offerta approvata relativamente ad una sede accreditata: in particolare potranno essere richieste variazioni che, con riferimento alle singole sedi, mantengano

invariato il numero totale di percorsi attivabili e che prevedano l'attivazione di una nuova qualifica. In tale caso la richiesta dovrà essere accompagnata dalle specifiche motivazioni che sostanziano gli obiettivi sopra citati nonché dalle specifiche progettuali;

- 2) di stabilire che le richieste, di cui al punto 1) che precede, dovranno essere inviate via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it, firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente entro il 30 novembre 2016, come stabilito dalla propria deliberazione n. 178/2016, utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>;
- 3) di prevedere che in riferimento alle suddette richieste che perverranno il Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro procederà alla verifica di ammissibilità: le richieste saranno ammissibili se inviate da un Ente di Formazione selezionato per la realizzazione dell'offerta IeFP triennio 2016/2018 di cui alla propria deliberazione n. 178/2016, pervenute nel rispetto delle modalità e dei tempi sopra riportati;
- 4) di stabilire che in relazione alle richieste ammissibili di cui al precedente:
 - punto a), il Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro procederà alla verifica della congruenza rispetto all'Allegato 4) di cui alla propria deliberazione n. 178/2016. Le domande congruenti e coerenti saranno validate e sottoposte all'approvazione con proprio successivo atto;
 - punto b), il Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro procederà alla verifica della coerenza con quanto previsto dall'Allegato 4) di cui alla propria deliberazione n. 178/2016. Le domande coerenti saranno sottoposte alla verifica di adeguatezza e congruenza della richiesta di modifica in funzione degli obiettivi generali sopra definiti e alla verifica di quanto dichiarato dall'Ente in relazione alla disponibilità di risorse professionali, strutturali e strumentali. La verifica di cui sopra verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'impresa, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria

tecnica, di ERVET s.p.a. e non verranno assegnati punteggi di valutazione ma solo un esito di approvabilità. Le domande congruenti e coerenti saranno approvabili e sottoposte all'approvazione con proprio successivo atto;

- punto c), le domande ammissibili saranno sottoposte a successiva valutazione. La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'impresa, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.. La valutazione delle candidatura sarà effettuata in coerenza a quanto previsto dal documento "I criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza il 5 giugno 2015 e a quanto previsto dalla deliberazione n. 2164/2015 secondo i criteri, sottocriteri e relativi pesi con riferimento alla sola valutazione delle specifiche rispetto alla qualifica dato atto che la valutazione riferita alla patrimonializzazione dell'Ente sono state già oggetto di valutazione, di seguito riportati:

	Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Peso %
1.	Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza con gli atti normativi e di programmazione regionali e nazionali generali e specifici	5
		1.2	Coerenza della proposta rispetto all'area territoriale e alle prospettive occupazionali	10
2.	Adeguatezza e qualità delle risorse professionali e strumentali e delle metodologie di intervento	2.1	Rispetto alla dimensione educativa	10
		2.2	Rispetto agli obiettivi di inclusività e pari opportunità	5
		2.3	Rispetto alla dimensione professionalizzante e per la transizione nel mercato del lavoro	15
3.	Adeguatezza e qualità dei servizi e delle risorse di supporto	3.1	Rispetto alla dimensione educativa	5
		3.2	Rispetto agli obiettivi di inclusività e pari opportunità	5

		3.3	Rispetto alla dimensione professionalizzante e per la transizione nel mercato del lavoro	5
4.	Adeguatezza e qualità delle reti di collaborazione e partenariati	4.1	Rispetto alla dimensione educativa	10
		4.2	Rispetto agli obiettivi di inclusività e pari opportunità	5
		4.3	Rispetto alla dimensione professionalizzate e per la transizione nel mercato del lavoro	10
5.	Coerenza e ampiezza delle esperienze e prassi formative	5.1	Coerenza e ampiezza delle esperienze e prassi formative rispetto all'area/qualifica professionale	5
		5.2	Coerenza e ampiezza delle esperienze e prassi formative rispetto alle caratteristiche destinatari	5
6.	Patrimonializzazione	6.1	Stabilità economica e finanziaria a garanzia della continuità dell'offerta	N.P.
Totale				95

Le richieste pervenute, con riferimento alla singola qualifica e relativa singola sede, saranno approvabili se conseguono un punteggio pari o superiore a 70/95;

- 5) di dare atto che in esito a quanto sopra indicato l'offerta formativa complessiva di IeFP regionale, presso gli Enti di formazione professionale accreditati, selezionati e approvati con propria deliberazione n. 178/2016, per l'a.s 2017/2018 sarà approvata con proprio successivo atto contenente:l'elenco, per ciascuna qualifica professionale, delle sedi accreditate di ciascun Ente di Formazione comprensivo del numero di percorsi attivabili;
- 6) di dare atto inoltre che l'offerta di IeFP a.s. 2017/2018 approvata in esito al presente atto e realizzata presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati nella coerenza e applicazione delle disposizioni regionali vigenti, sarà finanziata a valere sulle risorse comunitarie di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020, Asse I Occupazione e su risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 o altre risorse nazionali e regionali si rendessero disponibili;

- 7) di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 e s.m, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 66/2016 e nella determinazione n. 12096/2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;;
- 8) di pubblicare altresì la presente deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.